



Foto di Tonino Di Marco/Ansa



un grande orecchio psicoterapeutico. Arti dell'ascolto dal momento in cui Freud le fondò, la psicoanalisi e la psicoterapia non sono attività basate sulla generosità del volontario, sono attività complesse basate sulla professionalità di chi se ne fa carico. Il dolore delle persone che accedono ai servizi con questo tipo di problemi ha diritto a questo tipo e a questo livello di ascolto come chi ha un'appendicite ha diritto al bisturi di un buon chirurgo. L'affettuosa simpatia di chi ti vuole bene non ti libera dall'effetto distruttivo del dolore psichico nello stesso modo in cui non ti libera dalla peritonite con cui l'appendicite non curata ti può portare alla morte. Saperlo sarebbe importante ma i nostri servizi sanitari e sociali non sempre ancora sembrano saperlo.

→ **Era nata** per sostenere Giochi Olimpici e grandi eventi. Pd e Idv: inutile  
→ **Costata** già oltre 100mila euro. Il Pdl vuole rinominarla ma non sopprimerla

## Lazio, tre riunioni in un anno «Chiudete quella Commissione»

Tortuosa sembra essere la strada per chiudere la Commissione Giochi Olimpici e grandi eventi, istituita dalla Regione Lazio all'inizio del 2011 proprio in vista dell'evento olimpico. Ma i giochi non ci sono più.

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA

Per chiudere la partita della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020, un affare che avrebbe richiesto 9,3 miliardi di investimenti di cui 4,7 di parte pubblica, è bastato il "no" di Monti. Molto più tortuosa, a quanto pare, sembra essere la strada per chiudere la Commissione Giochi Olimpici e grandi eventi, istituita dalla Regione Lazio all'inizio del 2011 proprio in vista dell'evento olimpico e riunitasi non più di tre volte in un anno.

Che non abbia più senso di esistere tocca dirlo ai partiti di opposizione, che per altro parecchi dubbi sull'utilità di quella ennesima superfetazione del consiglio regionale del Lazio li avevano sollevati anche in passato. Parole che uno dopo l'altro Pd, Idv, Lista civica, Api, ieri sono corsi a tradurre in una proposta di legge. Talmente semplice che sarà difficile opporgli altri cavilli. Composta da un solo articolo: chiudere la commissione. E basta. «Votata la legge, dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, si evita l'inganno», suggeriscono Esterino Montino ed Enzo Foschi, che l'hanno presentata a nome del Pd.

L'inganno, infatti, era già stato confezionato. Il presidente dell'Aula consiliare, Mario Abbruzzese, non s'era perso d'animo. Alla notizia della cancellazione della candidatura olimpica aveva suggerito di sbianchettare dall'intestazione «Giochi olimpici» e di lasciare solo «Grandi eventi». Nel Lazio - aveva osservato - non ne mancano. Smarrita la "ragione sociale" delle Olimpiadi, persino il giubileo del 2025 era stato invocato a difesa della Commissione.

E comunque: «La commissione è



Foto di Guido Montani/Ansa

La piscina di Tor Vergata Doveva essere pronta per i mondiali di nuoto 2009

stata costituita con legge regionale. Per sopprimerla serve un'altra legge regionale che modifichi la precedente», aveva sentenziato Abbruzzese, nell'ansia di prendere tempo, e nella speranza di riuscire davvero ad evita-

**Polverini**  
«Senza Olimpiadi questa polemica non esiste più»

**Montino (Pd)**  
«Votate la nostra proposta di legge e cade l'inganno»

re la chiusura dei battenti. Ancorché i temporeggiamenti, s'intende, sono tutti a spese dei contribuenti. In un anno, la Commissione è costata una cifra che supera i centomila euro e - secondo i Verdi - viaggia addirittura intorno ai 200mila euro. Gran parte spesi per gli emolumenti al presidente. Romolo Del Balzo, consigliere regionale indagato per una brutta truffa ai danni del Comune di Minturno, suo paese natale, nel Basso Lazio, legata allo smaltimento dei rifiuti. Proprio nelle sue mani la maggioranza aveva voluto affidare la ventesima Commissione del Lazio - un po' trop-

pe fa notare l'opposizione che vorrebbe sforbiciarle - proprio mentre tutta l'opposizione, considerando che Del Balzo era stato arrestato il 26 ottobre del 2010 e rilasciato il 16 dicembre con obbligo di firma, ne chiedeva le dimissioni.

**LA STIZZA DI RENATA POLVERINI**

«Non ci sono più le Olimpiadi, Del Balzo si è dimesso, mi pare che la polemica ora debba venire meno», replica la presidente Renata Polverini. Peccato che anche sulle «dimissioni» si sia aperto un piccolo giallo. Abbruzzese le aveva interpretate come protesta al "no" di Monti. «No, è semplicemente che considero esaurita la funzione di questo organismo e non ripresentabile nella formula di improbabili grandi eventi», corre a dissociarsi il vicepresidente della Commissione, Francesco Carducci Udc.

In attesa della capigruppo in cui si dovrà sciogliere la matassa, si capisce che l'opposizione sia corsa a tradurre l'ovvio in una proposta di legge. «È l'atto formale necessario affinché questa commissione, ormai inutile, venga chiusa», spiegano gli Idv Giulia Rodano e Vincenzo Maruccio. Peccato che quello strumento formale per ora dai banchi della maggioranza non l'abbia impugnato nessuno. ♦